

PROSPETTIVE NUOVE

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno II, Numero I

Gennaio 2002



SANTO NATALE FELICE ANNO NUOVO



Un augurio sincero per le festività natalizie.

Cristo, vera luce del mondo, illumini i nostri cuori e ci conceda di partecipare alla gloria del cielo. Ci doni la sua grazia perché possa risplendere nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito.

Un Santo Natale a tutti e un felice anno nuovo in cui finalmente trionfino la giustizia e la pace!

SOMMARIO:

Santo Natale, felice anno nuovo	1
Il Natale del Signore	2
Natale oggi	3
Preghiera e digiuno per la pace	4
La Giornata Mondiale della Pace	4
Vita nella Comunità	5
In evidenza - Auguri	6
Calendario mensile	7
Giornata Mondiale della Gioventù	8
La Manifestazione del Signore	9
In te è la sorgente della vita	10
Dalla Comunità Parrocchiale	11
Notizie utili	12



Questo nuovo anno che andiamo ad iniziare sarà, per la nostra Chiesa locale, l'anno dell'Eucaristia. Rifletteremo sul senso del mistero del Corpo e Sangue del Signore che si dona per noi a partire dal Convegno Diocesano (3-4 gennaio) fino alla Settimana Eucaristica Parrocchiale (14-21 aprile) e in altri momenti.

Vivremo anche l'esperienza della missione popolare: è un tempo forte di annuncio della Parola di Dio, di catechesi e di preghiera. Pensiamo di organizzarla per i prossimi 21 aprile-5 maggio. Se non sarà possibile in questo periodo vedremo in seguito.

Sarà anche l'anno della Giornata Mondiale della Gioventù di Toronto e sarebbe meraviglioso se anche alcuni nostri giovani potessero partecipare all'evento.

IL NATALE DEL SIGNORE

Una storia lunga 2000 anni

La celebrazione del Natale, così cara alla pietà della Chiesa e alla religiosità popolare, ancora sentita nella nostra cultura contemporanea, nonostante gli abusi del consumismo, **non è la prima festa cristiana** ma racchiude una densa teologia spiritualità.

All'inizio l'unica celebrazione natalizia dei cristiani era quella dell'Epifania (la manifestazione del Signore al mondo) al 6 gennaio. Nel V secolo, però, vi sono tracce di una celebrazione al 25 dicembre (*Natalis Solis Invicto. Natus Christus in Betlehem Iudae*). A Roma in tale giorno si celebrava infatti una grandissima festa: la vittoria del Sole sulle tenebre all'inizio del solstizio d'inverno.

La Comunità cristiana di Roma, dunque, ha cristianizzato una solenne festa civile romana applicando a Cristo il senso simbolico del Natale di colui che è il vero Sole di Giustizia, Luce che nasce dall'alto, Sole vittorioso. Come mai è stata fissata la data del-

la nascita del Signore se i Vangeli non ne parlano? La risposta non è semplice e si perde nella notte dei tempi. Certo è che i giorni della celebrazione dei misteri sono intrisi di simbolismo ed esprimono, attraverso segni anche naturali, l'azione salvifica e rinnovatrice di Cristo.

Ben presto questa festa sarà celebrata anche in altre parti del mondo: in Italia, in Europa, in Nord Africa, e perfino in Oriente. In un'epoca in cui, per combattere le eresie cristologiche, bisognava riaffermare il dogma della umanità e divinità di Cristo, è sembrato opportuno estendere tale celebrazione per l'evangelizzazione e la diffusione della dottrina dell'incarnazione.

Nel V-VI secolo, i primi pellegrini che andavano in Terra Santa sulle orme di Cristo, raccontarono le tradizioni del posto. Tra queste l'usanza della Messa della Notte che si iniziò a celebrare a Roma, nella Chiesa di Santa Ma-

ria Maggiore (che anticamente si chiamava Santa Maria in Presepe perché ci fu il primo allestimento di una scena della natività), intorno al VI secolo.

Il Medioevo ha ulteriormente arricchito la festa del Natale di gioiosa grandiosità. Le rappresentazioni e drammatizzazioni hanno visto il loro sviluppo in tale periodo.

Anzitutto S. Francesco, che a Greccio ha realizzato il famoso presepe arricchito di pastori, personaggi e quant'altro. Il pensiero e l'affetto erano rivolti all'Umanità di Cristo, al Bambino avvolto in fasce per suscitare quella tenerezza e compassione che a volte mancavano nei testi liturgici. Poi le sacre rappresentazioni, vere e propri drammi con attori e comparse, rappresentazione folkloristica del Natale, con tanti riferimenti ai vangeli apocrifi.

Tutto questo fino ai nostri giorni con tradizioni che si rinnovano di anno in anno.

NATALE OGGI

Alcune linee di teologia e spiritualità

Il Natale oggi è ancora una celebrazione molto sentita, ma se nel IV secolo i cristiani cristianizzarono la celebrazione pagana del Sole, nel XX secolo noi cristiani abbiamo paganizzato e secolarizzato il Natale dandole un'indole consumistica.

Al di là di questo constatazione, che è divenuto ormai "luogo comune", la Chiesa ha mantenuto il senso genuino del Natale nelle sue celebrazioni in particolare. Infatti tale solennità è preparata da una veglia e si prolunga in un'ottava del Natale e oltre fino all'Epifania e al Battesimo di Gesù.

Nella grande ricchezza di spunti teologici e spirituali del Natale cerchiamo di cogliere alcune linee essenziali.

1. Il Natale alla luce della Pasqua.

La Chiesa contempla e celebra il Natale alla luce della resurrezione di Cristo. Essa si accosta con fede a contemplare il mistero dell'Incarnazione e a vivere la consapevolezza

che il Natale è presente nella Chiesa nella realtà del Mistero Pasquale. Natale è infatti l'inizio del Mistero Pasquale di Cristo (*Leone Magno*), è *l'inizio della Redenzione*. Nel Cristo glorioso è, infatti, sempre presente il mistero salvifico del suo Natale, la realtà della carne assunta dalla Vergine, il mistero della condiscendenza di Dio.

2. Il Natale: mistero di luce.

Il tema della luce, di Cristo luce del mondo e della sua nascita come manifestazione della luce è lo spunto più antico: Cristo-Luce si cala nella tenebre del mondo (cf Gv 1,1-18).

3. Il Natale e la restaurazione cosmica.

Dopo il peccato, che sconvolge tutto, il Natale è l'inizio della restaurazione cosmica. La Parola si incarna unendosi alla natura umana e ad ogni uomo. In Maria, nuova Eva e in Cristo, nuovo Adamo inizia la nuova creazione, la restaurazione del cosmo e della storia.

4. **Il meraviglioso scambio della Redenzione:** Dio si fa uomo perché l'uomo diventi Dio. L'uomo così recupera in Cristo la sua immagine, è ricreato dalla Parola fatta Carne. Si realizza qui il dinamismo efficace della grazia del Battesimo che ci fa figli di Dio in Cristo con una nuova nascita.

5. La trilogia del Natale: gioia, gloria e pace.

Nell'annuncio dato ai pastori troviamo espressi questi tre concetti "Vi annuncio una grande **gioia**: oggi è nato il Salvatore... **gloria** a Dio e **pace** in terra...".

La nascita del Signore costituisce il lieto annuncio di una grande gioia che anticipa la gioia escatologica.

E Dio è glorificato in cielo ma la gloria di Dio è segno della sua definitiva presenza sulla terra attraverso la Parola fatta Carne.

Cristo è il Principe della Pace, e dona ad ogni uomo che ama infinitamente la sua pace.

PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE

La proposta del Papa dello scorso 14 dicembre

“Chiedo ai cattolici che il 14 dicembre sia vissuto come giorno di digiuno, durante il quale pregare con fervore Dio perché conceda al mondo una pace stabile, fondata sulla giustizia”.

Con queste parole il Santo Padre aveva invitato i cristiani di

tutto il mondo a vivere assieme ai fratelli musulmani un giorno di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo.

Il terzo millennio si è aperto con una grande tragedia che ha coinvolto l'umanità e che ha avuto lo strascico di una guerra od operazione di polizia inter-

nazionale, che dir si voglia, che ha prodotto morte, violenza e sofferenza. Per non parlare di altre tragedie più o meno note in tutto il mondo.

Da qui l'invito a “fare qualcosa”. E cosa c'è di meglio della preghiera? Qualcuno potrebbe sorridere... Ma...

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA NON C'È GIUSTIZIA SENZA PERDONO

Il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della Pace (1 gennaio 2002)

“Quest'anno la Giornata Mondiale della Pace viene celebrata sullo sfondo dei drammatici eventi dell'11 settembre scorso. In quel giorno, fu perpetrato un crimine di terribile gravità: nel giro di pochi minuti migliaia di persone innocenti, di varie provenienze etniche, furono orrendamente massacrate. Da allora, la gente in tutto il mondo ha sperimentato con intensità nuova la consapevolezza della vulnerabilità personale ed ha cominciato a guardare al

futuro con un senso fino ad allora ignoto di intima paura. Di fronte a questi stati d'animo la Chiesa desidera testimoniare la sua speranza, basata sulla convinzione che il male non ha l'ultima parola nelle vicende umane”.

Con queste parole si apre il messaggio del Papa in occasione di questa Giornata Mondiale della Pace. Egli continua dicendo che la pace è opera di giustizia e di quella particolare forma dell'amore che è il perdono. Tale realtà è lo specifico più signifi-

cativo della cultura cristiana.

Di fronte al fenomeno del terrorismo che vorrebbe essere una “reazione” alle ingiustizie esistenti nel mondo, ma che in nessun modo possono essere usate come scusa per giustificare gli attentati, la risposta è l'amore e il perdono assieme alla giustizia. Se è vero che non si uccide in nome di Dio è altrettanto vero che per superare tali aberrazioni dobbiamo riaffermare la necessità del perdono e della cooperazione.

VITA NELLA COMUNITÀ

È trascorso un anno ancora e, come di consuetudine, vogliamo fare un breve resoconto di tutto quanto accaduto: vi parleremo di chi è nato, di chi non è più con noi perché è tornato a Dio, di tutti coloro che hanno partecipato ai sacramenti. Si nota la tendenza diffusa al decremento di popolazione: 12 defunti a fronte di 10 battesimi; 12 fanciulli, poi, hanno ricevuto la prima comunione e 13 giovani la cresima in Parrocchia o in Cattedrale. Vi presentiamo qui di seguito il tutto in dettaglio.

BATTESIMI

Di Muzio Emanuela, Miccoli Silvia, Naccarella Yuri, Mele Matteo, Del Coco Manila, Pellegrini Marco, La Rovere Chiara Anna, Martinelli Francesca, Petrongolo Paola, D'Amico Stefano.

PRIME COMUNIONI

D'Alonzo Manuel, D'Alonzo Simone, Del Grosso Cristina, Di Credico Carlotta, Di Giovanni Andreas, Fascianella Eugenia, Melaragna Valentina, Merciaro Federico, Miccoli Silvia, Mincone Jessica, Morelli Debora, Morelli Giordano.

CRESEME

Baboro Daniela, D'Angelosante Manuel, Evangelista Mattia, Mincone Gessica, Mincone Natascia, Nozzi Roberto, Naccarella Alessandra, Seccia Mariacristina, Seccia Valentina, Seccia Caterina, Cinque Carmelita, Mincone Ludovico, Mincone Stefania.

MATRIMONI

Bellante Antonino - Di Nino Sabina Giulia

Nocita Marco - Teodoro Debora

MORTI

Di Camillo Vienna, Orsini Linda, Serra Alberico, Martella Domenica, Esposito Remo, Esposito Lorella, Cesario Salvatore, Rulli Filomena, Miccoli Violetta, Mincone Trentino, Mincone Romanella, Evangelista Verino.

IN EVIDENZA

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ricordo l'impegno dell'adorazione del giovedì (*tranne se diversamente segnalato in calendario*), al termine della celebrazione eucaristica. Incoraggio tutti ad abituarci ad uno stile di preghiera dinanzi al Cristo-Eucaristia.

RECITAL NATALIZIO DEI RAGAZZI DI ACR

Sabato 5 gennaio, alle ore 18.00 i ragazzi dell'Azione Cattolica proporranno un recital natalizio con drammatizzazioni, canti e recite varie presso il giardino del palazzo ducale. Alla (superflua) raccomandazione di coprirsi bene aggiungo l'invito alla disponibilità per chiudere con gioia le feste del Natale.

OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal **18 al 25 gennaio** c.m. le Chiese cristiane pregano per l'unità. Lo facciamo anche noi nella Celebrazione Eucaristica quotidiana e con una **veglia di preghiera per la pace** fissata per il giorno **24 gennaio alle ore 20.30**.

II CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal prossimo martedì **5 febbraio, con inizio alle ore 20.30**, presso la Parrocchia di S. Alfonso in Francavilla si svolgerà il **II Corso di preparazione al Matrimonio** per tutti i giovani che sposeranno entro l'anno. Tutti gli interessati possono rivolgersi al Parroco per ulteriori informazioni

Auguri a . . .

Battesimi

Sabato 22 dicembre (Feria VI del Tempo di Avvento)

PELLEGRINI MARCO di Walter e Daniela Ricciardi

Martedì 25 dicembre (Solenne Celebrazione della Notte del Natale)

MARTINELLI FRANCESCA di Maurizio e Anna Minconetti

LA ROVERE CHIARA ANNA di Gianfranco e Tiziana Brunetti

(Solenne Celebrazione del Giorno del Natale)

D'AMICO STEFANO di Sergio e Maria Laura Perfetti

PETRONGOLO PAOLA di Renato e Lisa Romano

GENNAIO

1	Mar	MARIA, MADRE DI DIO — GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
		8.30 — 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
3	Gio	18.30 Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
4	Ven	15.00 Comunioni anziani e malati
5	Sab	18.00 Recital natalizi dei bambini e ragazzi di ACR
6	Dom	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA
		8.30 — 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
7	Lun	20.30 Consiglio Pastorale
8	Mar	20.30 Incontro formativo di AC Giovani
10	Gio	18.00 Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
12	Sab	15.30 Incontri formativi di ACR
13	Dom	BATTESIMO DEL SIGNORE
		8.30 — 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
15	Mar	20.30 Incontro formativo di AC Giovani
17	Gio	18.00 Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
18	Ven	<i>INIZIO OTTAVARIO PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI</i>
19	Sab	15.30 Incontri formativi di ACR
20	Dom	II DEL TEMPO ORDINARIO
		8.30 — 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
22	Mar	20.30 Incontro formativo di AC Giovani
24	Gio	20.30 VEGLIA DI PREGHIERA PAR LA PACE
25	Ven	<i>FINE OTTAVARIO PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI</i>
26	Sab	15.30 Incontri formativi di ACR
27	Dom	III DEL TEMPO ORDINARIO
		8.30 — 11.15 Celebrazioni dell'Eucaristia
29	Mar	20.30 Incontro formativo di AC Giovani
31	Gio	18.00 Ora di adorazione del SS.mo Sacramento

CONVEGNO DIOCESANO: "IL GIORNO DEL SIGNORE"

Il 3 e 4 gennaio prossimi, dalle ore 9.30, presso la Sala Parrocchiale dei XII Apostoli in Chieti Scalo (zona Stadio), ci sarà il Convegno Diocesano che tratterà il tema fondamentale de "Il giorno del Signore". Coloro che intendono partecipare sono pregati di contattare il Parroco per comunicare la loro adesione.

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Un vademecum per i giovani



Lo staff Diocesano della Pastorale Giovanile invita i giovani dell'Archidiocesi di Chieti-Vasto a partecipare alla **XVII Giornata Mondiale della Gioventù** che si terrà a **Toronto** in Canada dal **18 al 28 luglio 2002**.

Per motivi organizzativi chiede che le adesioni a tale manifestazione pervengano all'Ufficio entro e non oltre il **6 gennaio 2002** prossimo.

Lo staff, dopo gli ultimi eventi, sentiti gli *Organismi di Sicurezza Internazionali*, garantisce circa l'incolumità dei partecipanti alla GMG e invita tutti i giovani a vivere tale esperienza.

PROGRAMMA DI MASSIMA

- 16 LUGLIO PARTENZA DA ROMA PER TORONTO (*data stabilita dalla CEI*)
- 17 LUGLIO DA TORONTO A BATHURST PER LE GIORNATE NELLE DIOCESI
- 22 LUGLIO A TORONTO PER LA SETTIMANA DI ATTIVITÀ DELLA GMG
- 28 LUGLIO IL PAPA CELEBRA L'EUCARISTIA A CONCLUSIONE DELLA GMG
- 29 LUGLIO VISITA ALLE CASCADE DEL NIAGARA
- 30 LUGLIO SI TORNA A CASA

La GMG è un'esperienza di dieci giorni circa. Comprende due momenti significativi: l'accoglienza nelle diocesi canadesi (*17-21 luglio*) e la settimana di catechesi e celebrazioni a Toronto (*22-28 luglio*).

La nostra Diocesi sarà accolta dalla Diocesi di Bathurst in New Brunswick, una meravigliosa regione atlantica. Di seguito, saremo ospiti della Parrocchia di St. Wilfrid's in Toronto fino alla nostra ripartenza.

Avremo anche l'occasione di visitare alcuni posti suggestivi del Canada.

Per vivere meglio il senso della fraternità, dell'ospitalità e della condivisione che sono il motivo significativo della GMG saremo ospitati presso famiglie.

Gli studenti impegnati con gli esami di maturità comunichino allo staff la loro disponibilità e per accordi intercorsi tra la Diocesi e il Provveditorato agli studi, avranno l'opportunità di concludere gli esami entro il 15 luglio.

Ulteriori dettagli riguardanti i voli e gli orari saranno forniti nei prossimi mesi.

Il contributo per le spese di partecipazione è di € 1050 (£ 2.000.000 circa) comprensivo di viaggi andata-ritorno, spostamenti interni, trasporti pubblici, vitto, alloggio e assicurazione infortuni e sanità.

Coloro che intendono partecipare (**giovani dai 16 ai 35 anni**) sono pregati di anticipare entro il corrente mese di gennaio, presso l'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile (o in Parrocchia), una quota di **€ 150 (£ 290.000 circa)** necessaria per l'organizzazione.

Per maggiori informazioni potete contattare direttamente don Rocco.

LA MANIFESTAZIONE DEL SIGNORE

La celebrazione dell'Epifania e del Battesimo del Signore

La celebrazione del Natale si prolunga nella festa dell'Epifania, del Battesimo del Signore e fino alla Presentazione di Gesù (la Candelora). Con quest'ultima festa si chiude idealmente il tempo di Natale secondo l'antica tradizione.

L'attuale festa dell'Epifania esprime la manifestazione di Cristo, luce del mondo, alle genti attraverso diverse immagine che sono accomunate tra loro dallo stesso significato profetico: sono l'adorazione dei Magi oltre che il battesimo di Gesù e le nozze di Cana.

Riassumiamo qui di seguito alcune linee di teologia e spiritualità per meglio cogliere il senso di questi ultimi giorni di festa.

1. Dalla luce di Cristo alla illuminazione battesimale

Il tema della luce prevale nell'Epifania e nel Battesimo del Signore: la manifestazione del Signore è gloriosa,

perché la gloria, della quale è segno la stella che guida i Magi, si posa dove Cristo è presente e adorato. La luce e la gloria evocano la fede che diventa impegno di vita (i Magi che cercano e trovano) per arrivare alla contemplazione della gloria. Inoltre, i Magi sono i primi pagani chiamati a condividere l'illuminazione battesimale. Cristo stesso, nel Giordano, è l'Illuminato e l'illuminatore che offre la luce battesimale a coloro che lo accolgono.

L'offerta dei popoli al re, sacerdote e profeta

I dono offerti dai Magi a Cristo sono *oro* al Re; *incenso* al vero Dio e unico Sacerdote della Nuova alleanza; *mirra* a colui che doveva morire. Nel Battesimo Gesù è pienamente rivelato dallo Spirito di Dio con l'unzione sacerdotale, profetica e regale; di tale unzione partecipa il battezzato per lo stesso dono dello Spirito. Anche l'adorazione

dei Magi è profezia del culto in spirito e verità del nuovo popolo dei battezzati.

3. Il mistero della divino-umanità

Gesù, l'uomo-Dio ci fa partecipare della vita divina: l'assunzione della natura mortale da parte di Cristo diviene dono per noi di immortalità comunicata.

4. Dalla fede alla testimonianza: la Chiesa missionaria

Il senso dinamico della fede si esprime nella chiamata a rendere testimonianza, ad annunciare a tutti la salvezza sperimentata, come i Magi nel loro ritorno da Betlemme. La Chiesa, in Cristo luce del mondo, diviene così essa stessa luce delle genti per diffondere la salvezza fino ai confini della terra. Ecco l'impegno di ogni battezzato che, accolto Cristo, configurata la propria vita a Lui, lo annuncia con coraggio e con forza a tutti gli uomini del mondo.

IN TE È LA SORGENTE DELLA VITA

L'ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25 gennaio)

Avanzando nel terzo millennio dell'era cristiana, sentiamo sempre più viva, in un mondo che si va rapidamente unificando e nel quale le proposte di altre religioni sono sempre più presenti ovunque, l'esigenza di una testimonianza comune di tutti i cristiani all'unico Dio, Padre Figlio e Spirito Santo, sorgente di vita e di ogni vita: **In te è la sorgente della vita.**

Una testimonianza resa nell'unica Chiesa di Cristo, di cui tutti noi crediamo di fare parte, in virtù della comune fede, contenuta nelle Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento ed espressa nei simboli della Chiesa antica, e dell'unico Battesimo che ci fa figli di Dio e membra dell'unico Corpo di Cristo.

Questa testimonianza comune è resa possibile dalla vita che scorre nelle membra del Corpo di Cristo grazie all'azione dell'unico Spirito. Di questa vita Dio è la sorgente, nella

Creazione e nella Redenzione. È una vita già presente nel mondo, destinata a risplendere in pienezza. È una vita sovrabbondante, che continua a generare nuova vita, e che riempie i cuori di meraviglia e di riconoscenza.

Nonostante l'intralcio di molti ostacoli storici, teologici, culturali e psicologici, grande è forte la speranza che nel nuovo millennio dell'era cristiana possa essere presto raggiunta la riconciliazione tra coloro che credono in Cristo. Sembra che non si sia ancora trovato il modo d'infrangere le barriere che ci dividono e impediscono una proclamazione unitaria del Vangelo nel mondo

Il tema della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani del 2002: **"In te è la sorgente della vita"** (*Salmo 36, 6-10*) suggerisce che per trovare la chiave di questo segreto si deve scoprire la via che porta alla sorgente della vita. Il simbolo della sorgente

ci ricorda la necessità di tornare alle origini, al principio, alle radici, all'essenziale.

Per procedere insieme i cristiani hanno bisogno di essere radicati nella Parola di Dio, che rivela il suo volto in Gesù Cristo, nella forza rinnovatrice dello Spirito, nella scoperta dell'amore di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. Senza la luce proveniente dalla sorgente di tutte le luci, i problemi che si incontrano nel cammino resteranno avvolti nell'oscurità e diventeranno insormontabili inciampi per l'unità piena dei cristiani nel mondo.

Quello che desidero ricordare è che la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani non finisce lì ma ci deve accompagnare sempre, fino a che non sia realizzato quel ristabilimento della piena comunione fra tutte le chiese cristiane, pur nel rispetto di tutte le diversità, che sono nel disegno di Dio sulla sua Chiesa.

DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

LA VIGILIA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Lo scorso venerdì 7 dicembre nella nostra Parrocchia abbiamo rivissuto la celebrazione vigiliare dell'Immacolata secondo le antiche tradizioni dei padri.

La Comunità si è radunata in Chiesa alle ore 20.00 per la celebrazione dell'Eucaristia e al termine della stessa, in Piazza San Rocco, è stato acceso il fuoco intorno al quale si è pregato, riflettuto e fatto festa.

Neppure le rigide temperature hanno impedito la partecipazione di moltissimi fedeli.

Grande la gioia per questo momento di festa che ha coinvolto tutti i partecipanti. Infatti ciascuno si è sentito di contribuire in modo spontaneo e generoso a tale momento di fraternità. Ognuno ha offerto qualche specialità in modo che la festa fosse allietata da dolci tipici della tradizione

quali "torcinelli", "fiadoni", "cellipieni", pizzelle, torte di vario tipo, castagne e dell'ottimo vino. Per non parlare delle salsicce che il nostro cuoco Antonello, Danilo e altri... hanno arrostito alla perfezione.

Al termine un coro unanime: il prossimo anno sarà ancora più bello! Attenzione però al rischio di degenerazione... Le cose più belle sono quelle semplici.

IL CONCERTO GOSPEL DI NATALE

La Santa Notte del Natale ha aperto un ciclo di celebrazioni gioiose per ricordare nella fede e nella fraternità la Nascita del Signore Gesù. In quella occasione, i nostri giovani hanno proposto un bellissimo concerto Gospel organizzato e preparato sin nei minimi particolari. Dopo la positiva accoglienza dello scorso anno, essi hanno pensato di riproporre la musica gospel. Affinché tutto fosse a posto,

hanno iniziato a lavorare insieme da novembre per le prove, l'allestimento scenico e il reperimento di tutto il necessario per l'esecuzione: strumenti, costumi e quant'altro.

E al 24 sera, tutto pronto! Mentre il coro scaldava la voce, i musicisti erano intenti a definire gli ultimi accordi per la migliore esecuzione, i tecnici erano al lavoro per sistemare al meglio le strumentazioni, la già calda atmosfera nata-

lizia, ha ulteriormente infiammato gli animi dei presenti.

La bellezza e la suggestione dei canti, nonché l'impegno profuso e la ricchezza culturale della proposta hanno fatto il resto.

A conclusione abbiamo celebrato la solenne Eucaristia che ha visto una notevole presenza di popolo.

Siano rese lodi al Signore che continua ad operare meraviglie nella nostra comunità!

LA PARROCCHIA

Parrocchia San Rocco

Piazza San Rocco, 8

66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Tel e Fax: 0871 361758

E-mail sanroccotorrevecchia@tin.it

Il parroco è disponibile ai seguenti numeri: 328 3825714
338 4853607

ORARIO SS. MESSE

Feriale ore 8.00 Chiesa Madonna della Libera
 ore 18.00 Chiesa parrocchiale

Festivo ***Sabato e Vigilie***
 ore 16.00 Chiesa Madonna della Libera
 ore 18.00 Chiesa parrocchiale

Domenica e Solennità
 ore 8.30 Chiesa parrocchiale
 ore 9.30 Chiesa Madonna della Libera
 ore 11.15 Chiesa parrocchiale

Ogni variazione di orario sarà comunicata in tempo utile.

SERVIZIO PASTORALE PER ANZIANI ED AMMALATI

La cura pastorale degli anziani e dei malati è da organizzare nel modo giusto, sia per ciò che riguarda il servizio del parroco, sia per altre forme di assistenza e di carità che coinvolgono tutta la Comunità. Vi chiedo perciò una grande collaborazione. Per il momento, stiamo servendo diversi anziani e malati il primo venerdì di ogni mese. Se non raggiungiamo qualcuno, vi preghiamo di segnalarcelo. Grazie.

Pro-manuscripto—Ciclostilato in proprio non per la vendita

Siamo su internet:

www.parrocchie.org/torrevecchiateatina/sanrocco/Home.htm